



Comunicato ufficiale Collettivo Chi Burdèl

Con la presente, teniamo a chiarire la nostra posizione in merito a questa presunta carta di fidelizzazione, la cosiddetta "tessera del tifoso", che si pone l'obiettivo di creare la categoria dei "tifosi ufficiali", e che, secondo quanto detto dal Ministro Maroni, nel prossimo futuro, tutte le società di calcio dovranno applicare. Ma cos'è la tessera del tifoso, e perché ne contestiamo l'introduzione?

Esteticamente tale tessera è un vero e proprio bancomat, ed ha la funzione di regolamentare preventivamente l'accesso agli stadi. Al possessore non si applicano eventuali restrizioni alla vendita dei biglietti, e permetterà quindi, di costituire la categoria degli spettatori "ufficiali". SOLO CHI HA I REQUISITI NECESSARI per acquistare la tessera del tifoso, potrà avere il diritto di acquisire l'abbonamento o il biglietto per la singola partita. I requisiti sono facilmente leggibili all'interno della Legge Amato (art. 9 L. 41/2007) che riportiamo in parte: "E' fatto divieto alle società organizzatrici di competizioni riguardanti il gioco del calcio [?] di emettere, vendere o distribuire titoli di accesso a soggetti che siano stati destinatari di DASPO, ovvero a soggetti che siano stati, comunque, condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati commessi in occasione o a causa di manifestazioni sportive".

Quindi secondo questo articolo una persona con condanna anche non definitiva non potrà accedere a manifestazioni sportive ed invece non si sa secondo quale strano articolo del nostro sempre piu' strano paese potrà allegramente farsi eleggere in Parlamento o a scelta in Senato e partecipare al gran ballo di nani e ballerine che è diventato il Governo italiano.....mhaaaaaaaaaaaaaaaa!!!!!!!

Riepilogando, chiunque abbia avuto, anche in passato, un provvedimento di DASPO, (un esempio che calza a pennello per quanto riguarda la tifoseria cesenate è la pioggia di DASPO in occasione di un lontano Rimini-Cesena ove chiunque presente allo stadio fu colpito da divieto anche senza nessun motivo e ingiustamente ha pagato) non potrà avere la tessera e, quindi, non potrà mai più andare allo stadio.

Nonostante le interpretazioni varie che si sentono in giro (l'Osservatorio dice che la tessera non verrà rilasciata solo a chi ha DASPO in corso o a chi ha avuto una condanna negli ultimi cinque anni), quel che si chiede è la modifica dell'art. 9, perché crediamo che sia ingiusto ed anticostituzionale punire nuovamente un soggetto che in passato ha commesso un reato da stadio dopo avere giustamente già scontato la relativa condanna. Fatta questa doverosa modifica, non vi saranno particolari motivi per contestare la "tessera del tifoso".

IL COLLETTIVO Chi Burdèl CESENA quindi a queste condizioni non può fare altro che dire NO ALLA TESSERA DEL TIFOSO!!!!

Il Direttivo Collettivo Chi Burdèl Cesena